

MALCESINE. Saranno quattordici le corali in gara dal 15 aprile nella chiesa di Santo Stefano

Voci bianche dalla Cina per il concorso sul lago

Prima rassegna internazionale, con numerosi gruppi di bimbi in arrivo anche dai Paesi dell'Est europeo

Stefano Joppi

Un sogno realizzato. In pochi anni ciò che era solo una idea, bella e ambiziosa, è diventata una realtà tanto da trasformare il centro dell'alto lago nella capitale dei concorsi corali per voci bianche.

Non contenta l'associazione il «Garda in coro», presieduta da Renata Peroni, dopo quattro edizioni a livello nazionale ha deciso un ulteriore salto in avanti proponendo, da metà aprile, il primo concorso internazionale per voci bianche. Saranno 14 i gruppi provenienti dalle diverse parti del mondo a competere, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, per la palma di migliore formazione corale in gara per il repertorio sacro o profano.

Ciascuna formazione musicale, escluso il direttore ed eventuali strumentisti, sarà composta almeno da 18 ragazzi, tutti nati dopo il primo gennaio 1992: in tutto più di 250. Al termine delle giornate di gara (16 e 17 aprile), il grande happening di piazza (venerdì 18 aprile, alle 20) con sfilata dei cori e la proclamazione dei vincitori.

Il progetto, partito nel 2001 e riproposto è cresciuto, tanto da uscire i confine nazionali e arrivare fino in Cina. «Tra i

quattordici cori iscritti figura anche una corale di voci bianche proveniente da Hong Kong. In pratica si sottoporanno a un viaggio di più di venti ore d'aereo pur di non mancare a questi primo concorso internazionale», dice il direttore artistico della manifestazione Enrico Miaroma, presentando in sala consiliare l'evento, presenti il vicesindaco Giuseppe Lombardi, l'assessore Livio Concini e il consigliere Clara Testa. In sala anche il consigliere provinciale Gualtiero Mazzi, il quale sottolinea l'importanza di un concorso che testimonia «l'anima frizzante della nostra gente». Illustrazione poi ripetuta ieri, nella sala Rossa della Provincia, alla presenza anche dell'assessore provinciale alla cultura, Matteo Bragantini.

Un ringraziamento a chi ha lavorato per far diventare Malcesine la capitale nazionale dei cori di Voci Bianche arriva dal vicesindaco Lombardi «orgoglioso per la capacità mostrata dall'associazione "Il Garda in coro". Oltre alla rappresentanza cinese saranno tre i cori italiani (Friuli, Piemonte, Puglia) che si affiancheranno agli europei ed extraeuropei provenienti dalla Slovenia, Estonia, Polonia, Croazia, Lituania e Repubblica Ceca».



Uno dei cori di voci bianche che hanno partecipato alle scorse edizioni

Il concorso comincia martedì 15 aprile, nella chiesa parrocchiale di Malcesine. Dopo il saluto del locale coro «Le Piccole Voci», si esibirà il «Genova Vocal Ensemble», diretto dal maestro Roberta Parano.

Le competizioni vere e proprie avranno inizio il mercoledì; la mattina successiva i cori si confronteranno nel repertorio sacro, per arrivare alla proclamazione «di piazza» del venerdì sera; il concerto conclusivo con la premiazione si svolgerà invece sabato.

Numerose anche le proposte

culturali e di intrattenimento collaterali: in collaborazione con case editrici e alcuni compositori, sarà allestito uno stand di materiale e pubblicazioni sul repertorio e la didattica della musica per i cori di voci bianche.

Oltre all'Unicef, tante istituzioni ed enti patrocinano il concorso: Regione, Provincia, Consorzio «Lago di Garda è», istituzione «Malcesine Più», Comunità del Garda, Camera di Commercio e Associazioni albergatori e commercianti di Malcesine. ♦

MALCESINE. Slitta la sessione del 15. L'assessore Martini si impegna

Caso ospedale: il «D-day» è il 22

Al voto a Venezia la delibera per la salvezza

Gerardo Musuraca

Galan non incontra i sindaci. E la giunta regionale in cui si discuterà la delibera sull'ospedale di Malcesine slitta al 22 aprile, non, come promesso, al 15. Non c'è certezza, dunque, finora, sulla decisione che dovrà riportare la gestione dell'ospedale di Malcesine in capo alla Ulss 22. La seduta del 15, com'era stato ipotizzato da sindaci e disabili, è stata annullata: causa elezioni politiche. Così, la prima utile sarà il 22.

Inoltre è andato a vuoto il viaggio di Giacomo Simonelli, sindaco di Brenzone, e di Livio Concini, assessore a Malcesine, che avevano appuntamento con Galan, ieri mattina. Il presidente non c'era, «aveva altri impegni», è stato detto. I due amministratori sono stati ricevuti quindi da Antonio Menetto che, a quel punto confermava la seduta per il 15. Data «cambiata» poche ore più tardi.

Che la sessione di giunta del 15 sarebbe «saltata» era una convinzione della prima ora sia del presidente dell'Associazione interregionale disabili motori, Roberto Bassi, che del vice, Adtiano Piffer, già il 1 aprile. Durante la manifestazione a Venezia i poliomicelatici, gli amministratori, i sindaci e le categorie economiche dell'alto Garda avevano occupato Pa-



L'ospedale di Malcesine: sul suo futuro pesa ancora l'incertezza

lazzo Balbi e, alla fine erano «insoddisfatti per la data del 15 aprile. In quella data la giunta non si farà», avevano profetizzato.

«Menetto», dicono Simonelli e Concini, «ci ha consegnato a mano l'invito firmato dal presidente Galan a presenziare alle 11 a Venezia, il 15 aprile». E ora, invece, si apprende del rinvio, che sarà comunicato forse attraverso una missiva ufficiale ai sindaci e all'Aidm, nei giorni prossimi.

«Posso garantire però», dice l'assessore alla sanità, Francesca Martini, che ha ricevuto i sindaci con Menetto, e cerca di smorzare il malumore montante, «che la decisione è stata presa in buona fede, solo per il problema elettorale. Molti di noi, il 15 aprile, saranno impegnati e quindi sarebbe stato impossibile essere a Venezia

per la giunta». Proprio quanto disabili e sindaci avevano detto da subito. «Però», aggiunge Martini, «porterò in giunta il provvedimento il 22 aprile: da parte mia è una promessa. Il 22 aprile il provvedimento, per come si sono messe le cose, dovrebbe passare».

«Il 22 saremo a Venezia e lì staremo con un presidio nutrito», confermano Simonelli e Concini, «composto, da amministratori dei cinque Comuni che hanno votato le delibere su Malcesine, dalle categorie economiche, l'Ugav (albergatori) su tutte, e dai disabili. Aspetteremo che la giunta finisca e la delibera approvata». «E' chiaro che se il provvedimento verrà differito ancora o non approvato riprenderà una lotta durissima, con ripercussioni di livello nazionale», promette Adriano Piffer. ♦

AFFI. Dopo la protesta apparsa sulla stampa nazionale interviene il presidente Morando

Confcommercio e la domenica «La legge assicura equilibrio»

«Non temiamo certo la grande distribuzione ma non vorremo che ci fosse uno strapotere»

Sulla questione dell'apertura domenicale di Affi, Confcommercio Verona si chiede «per quale motivo i commercianti locali abbiano deciso di esternare la loro protesta su un quotidiano nazionale visto che», sottolinea il presidente Fernando Morando, «la normativa sul commercio è di competenza strettamente regionale». Insomma, la «querelle» sulle date di apertura dei centri commerciali, non accenna a smorzarsi.

Il presidente di Confcommercio, infatti, tiene a sottolineare in un comunicato come «la legge 62 del 1999, alla cui stesura

la nostra organizzazione ha dato contributo importante» non sia «sicuramente perfetta» ma abbia anche «il grande pregio di stabilire dei parametri oggettivi, a differenza di quanto avveniva con la precedente legislazione». Morando, ancora una volta, mette in luce come tra i Comuni esclusi dalla possibilità di tenere aperto nei giorni festivi «solo Affi ha questo tipo di esigenza, dettata da ragioni di matrice economica, mentre la legge regionale si propone di perseguire il giusto equilibrio tra economia e vita sociale e relazionale».

«Confcommercio», continua ancora Morando, «non ha affatto paura della grande distribuzione, ma non vuole che si generi uno strapotere delle grandi strutture di vendita tale da provocare ulteriori chiu-



L'interno del centro commerciale di Affi: aperture domenicali sì o no?

sure dei piccoli negozi: strapotere che deriva anche dal mancato rispetto delle regole scritte». Infine, da parte del presidente di Confcommercio, arriva ancora una puntualizzazione: «Non ci risulta», come è stato affermato dall'assessore di Affi, Riccardi, «che siano sta-

te concesse deroghe ai Comuni del Brenta: la legge 62 del 1999, infatti, non è mai stata emendata».

Insomma, sulle aperture domenicali dei centri commerciali l'attenzione resta alta. Tra normative e fatturati, in attesa di una soluzione. ♦

Messaggio elettorale

ABBASSARE I PREZZI O SALTARE I PASTI?

Scegli la Sinistra l'Arcobaleno e sai da che parte stai: dalla tua parte, dalla parte di chi fa la spesa tutti i giorni, di chi vuole aumentare salari e pensioni.

Il 13 e 14 Aprile fai parte di questa scelta.



IL 13 E 14 APRILE FAI UNA SCELTA DI PARTE.

www.sinistrarcolbaleno.it

CAPRINO. Concerto dei Petols a sostegno della manifestazione promossa dall'Avis comunale

Musica per aiutare le donazioni

L'Avis di Caprino sollecita i giovani al dono del sangue invitandoli a una serata musicale che si terrà l'11 aprile al Cinema teatro Nuovo, alle 20.45.

Arriveranno i «Petols», che già nel 1992 avevano accolto l'invito dell'Avis, e canteranno canzoni dei Beatles «tradotte» e reinterpretate in dialetto veronese. Sarà un concerto divertente, un'occasione per incontrare nuovi amici e conoscere la realtà della donazione. Il gruppo Avis di Caprino, che

quest'anno festeggia il 45° dalla fondazione, è una colonna portante: le donazioni effettuate fino al 31 dicembre 2007 sono state 808, due in più rispetto all'anno scorso. Molte altre ne sono state fatte in questi primi mesi del 2008 dai donatori effettivi, che sono 454, anche se a marzo è stata registrata una flessione.

«Dobbiamo rimanere sensibili perché la richiesta di sangue è sempre alta, crescente e non conosce flessioni», spiega

Francesco Gondola, un giovane socio, il quale aggiunge: «La serata dei Petols è senz'altro dedicata ai ragazzi, ma tutta la cittadinanza è caldamente invitata a partecipare, dato che durante lo spettacolo verrà ribadita e spiegata l'importanza della solidarietà e del volontariato».

La data di questo appuntamento non è stata scelta a caso, poiché prelude al prossimo appuntamento ravvicinato con la «Giornata di promozione

del dono del sangue», programmata per la domenica successiva, il 20 aprile, al centro trasfusione di Caprino, che si trova al Centro sanitario polifunzionale «Campedelli».

Dalle 8 alle 12 un'équipe di medici e di volontari sarà infatti disponibile per accogliere tutti quanti desiderino diventare donatori. Il consiglio è di non mancare, donare è anche infatti un'opportunità per mantenersi sani. Chi dona è infatti periodicamente sottoposto a una serie completa e scrupolosa di controlli sanitari, che tra l'altro sono del tutto gratuiti. ♦ B.B.

